

VERBALE COMITATO 9 FEBBRAIO 2015

=====

Il giorno 9 febbraio 2015, alle ore 11.00, presso la Sala Consiglio della sede milanese dell'ABI in via Olona, 2, a seguito di regolare convocazione del 20 gennaio 2015, si è riunito il Comitato per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

- 1) Approvazione verbale della seduta precedente
- 2) Comunicazioni del Presidente
- 3) Cooptazione di componenti del Comitato Assbank
- 4) Designazione di componente del Consiglio e Comitato esecutivo dell'ABI
- 5) Rivista Banche e Banchieri. Aggiornamenti
- 6) Nuove adesioni e possibili nuove iniziative
- 7) Varie ed eventuali

=====

Sono presenti il **Presidente** Venesio dott. Camillo; il Vice Presidente Sella ing. Pietro; 11 membri del Comitato: Andreozzi dott. Francesco, Di Paola dott. Giuseppe, Gregori dott. Nazzareno, Lado avv. Stefano, Passadore dott. Francesco, Pirovano dott. Giovanni, Ragaini dott. Andrea, Ronzoni dott. Ezio, Rosa dott. Guido, Spadafora dott. Giuseppe; Valentino avv. Pierluigi (Banca del Lavoro e del Piccolo Risparmio); il Revisore: Villa dott. Federico.

Hanno giustificato la loro assenza i membri del Comitato non intervenuti.

L'invito alla riunione è stato esteso a tutti i componenti del Consiglio generale. Assistono come invitati Cavallini dott. Ferdinando (Banca della Provincia di Macerata); Gennari dott. Alessandro (Banca Interprovinciale); Luvìè dott. Massimo (Banca Reale); Mercadini dott. Giovanni (Credito di Romagna).

E' presente alla riunione il Direttore Generale, dott. Lorenzo Frignati, il quale, ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, esercita le funzioni di Segretario.

Il Presidente dichiara aperta la riunione ringraziando preliminarmente l'avv. Valentino per la gradita iniziativa di fare dono a tutti i presenti del volume "Psychology of the Stock Market", riedizione di un libro in materia finanziaria del 1912 la cui ristampa è stata curata dal Club Isonzo, al quale l'avv. Valentino partecipa nella sua qualità di ex dirigente Consob.

PUNTO 1) - APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA PRECEDENTE

La bozza del verbale del Consiglio e Comitato del 1° dicembre 2014 - precedentemente trasmessa a mezzo di posta elettronica - viene approvata con la sola seguente modifica per quanto riguarda la descrizione dei poteri del nuovo Direttore generale:

a pag. 11, l'ultimo periodo della verbalizzazione relativa al Punto 3, viene sostituito dal seguente: "*Il Consiglio accoglie la proposta del Presidente e nomina all'unanimità Direttore Generale il dott. Lorenzo Frignati con decorrenza della carica dal 1° gennaio 2015, conferendogli i poteri di cui allo Statuto. In particolare, il Presidente delega al dottor Frignati il potere di firma singola per tutti gli atti di ordinaria amministrazione*".

PUNTO 2) - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il **Presidente** ricorda che lo statuto del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi – FITD stabilisce che i membri del Comitato di Gestione durano in carica un anno e sono rieleggibili. Con la chiusura dell'esercizio 2014 sono venuti a scadenza i tre componenti espressi dal raggruppamento elettorale costituito da Assbank insieme ad ACRI e AIBE nelle persone di Camillo Venesio, Stefano Lado e Pier Luigi Montani.

Il Comitato delibera all'unanimità di confermare gli stessi tre nominativi come componenti del Comitato di Gestione di FITD anche per il 2015. In tal senso dà mandato al Presidente per la formalizzazione della loro riconferma, con

comunicazione a firma delle tre Associazioni costituenti il raggruppamento elettorale.

Con l'occasione il **Presidente**, nella sua qualità di componente del Consiglio e del Comitato di Gestione del FITD, relaziona in merito al funzionamento di tale organismo che sarà già da quest'anno basato su versamenti periodici ex ante e con la previsione di ulteriori versamenti richiesti per il Fondo di risoluzione.

Il **Presidente** riassume poi la genesi della Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio – FEDUF che svolge una importante funzione ed è frutto del totale ripensamento della vicenda del Consorzio Patti Chiari, rivelatosi troppo complesso e costoso rispetto alle sue iniziali finalità. Dalle sue ceneri, in stretta adesione di intenti con il dott. Patuelli fin dalla sua nomina a Presidente di ABI, si decise di mantenere e rafforzare l'attività di diffusione della cultura economica e finanziaria nel nostro Paese e soprattutto nelle scuole. A tal fine ABI si è fatta promotrice della Fondazione FEDUF.

Molte delle banche Assbank già vi aderiscono e il Direttore Generale della Fondazione, dott.ssa Giovanna Boggi Robutti ha chiesto di poter intervenire brevemente durante i lavori del Comitato per illustrare l'attività della Fondazione e stimolare l'adesione alla Fondazione da parte delle banche Assbank che ancora non vi aderiscono.

La dott.ssa **Boggio Robutti**, invitata dal Presidente, fa il suo ingresso nella sala della riunione e illustra in sintesi l'attività della Fondazione FEDUF, ricordando che la sua costituzione da parte dell'ABI si pone l'obiettivo di creare un polo coeso di partecipanti impegnati nella diffusione dell'educazione finanziaria nel più ampio concetto di educazione alla cittadinanza economica attiva e alla legalità.

Le principali aree di attività di FEDUF si possono riassumere in:

- creazione di contenuti didattici e supporti innovativi

- affinamento di programmi di educazione finanziaria
- organizzazione di eventi
- partecipazione ai gruppi di lavoro europei e internazionali
- presidio dei rapporti con le istituzioni e le autorità
- gestione di un portale web e dei canali social
- monitoraggio delle iniziative
- consulenza e assistenza ai partecipanti, attori finali della relazione con il cittadino.

Grazie alla sinergia tra risorse professionali, tecniche e didattiche provenienti dalle istituzioni, dal mondo accademico, dalle associazioni dei consumatori e dalle banche stesse, la Fondazione opera come soggetto riconosciuto per la programmazione sistematica di interventi a livello nazionale attraverso i propri aderenti, con una efficace mediazione culturale tra contenuti spesso ritenuti difficili e strumenti divulgativi semplici e informali.

I programmi per le scuole sono frutto di un protocollo di collaborazione con il MIUR, vengono svolti in collaborazione con gli Uffici scolastici, prevedono il coinvolgimento delle scuole e la formazione degli insegnanti, si realizzano attraverso lezioni in aula con il coinvolgimento di rappresentanti delle banche presenti sul territorio.

I programmi di educazione finanziaria diretti alla popolazione adulta vengono promossi in collaborazione con le Associazioni dei consumatori, nell'ambito di un accordo quadro nazionale coordinato dalla Fondazione in collaborazione con l'ABI.

I progetti, definiti congiuntamente di anno in anno, prevedono una stretta collaborazione tra banche del territorio e rappresentanti delle associazioni.

Intervengono:

Pirovano, per segnalare la necessità di una informazione più equilibrata sul tema

del ruolo delle banche nell'economia italiana, utile per contrastare interventi spesso astiosamente rivolti contro le banche, indicate quasi come "nemiche" dell'economia e dei cittadini;

Sella, per sottolineare l'importanza di un'educazione scolastica equilibrata su tali temi e per ricordare, a titolo di concreta ed efficace testimonianza, l'attenzione che i fondatori della Banca Sella, nei loro ruoli di responsabilità pubblica, dedicarono grande attenzione già nella metà dell'Ottocento a iniziative tendenti allo sviluppo delle scuole politecniche, con programmi di insegnamento che valorizzavano i temi tecnici ed economici;

Gregori, per complimentarsi innanzitutto con la dott.ssa Boggio Robutti per la passione con la quale interpreta il proprio ruolo e per sottolineare quanto il Credito Emiliano creda in questa iniziativa, sia per la valenza di forte responsabilità sociale del tema, sia per la sua indubbia natura di investimento a lungo termine. Per superare la diffusa ostilità nei confronti delle banche è necessario combattere l'ignoranza in materia bancaria e finanziaria. Una migliore diffusione della cultura bancaria e finanziaria ha l'ulteriore pregio di costituire uno stimolo per le banche a migliorarsi offrendo servizi di sempre migliore qualità.

Il **Presidente** ringrazia la dott.ssa Boggio Robutti per l'interessante presentazione e tutti gli intervenuti al dibattito per le positive testimonianze offerte, alle quali aggiunge la propria in merito all'impegno e alla serietà dell'iniziativa, augurandosi che altre banche Assbank si aggiungano a quelle che già oggi aderiscono alla Fondazione FEDUF, tenuto anche conto del costo contenuto, ma soprattutto alla luce dell'importanza del tema dell'informazione finanziaria e del concreto contributo per il miglioramento dell'immagine istituzionale delle banche presso l'opinione pubblica.

Informa infine il Comitato che la Fondazione FEDUF ha offerto ad Assbank di

assumere la veste di Partecipante sostenitore senza obblighi di contribuzione, ma per rafforzare il prestigio e la condivisione dell'attività svolta dalla Fondazione. Di questo prega la dott.ssa Boggio Robutti di portare un ulteriore e particolare ringraziamento ai vertici di FEDUF.

La dott.ssa Boggio Robutti ringrazia e lascia la sala della riunione.

Il Presidente relaziona il Comitato in merito all'evoluzione della normativa in tema di Meccanismo di Vigilanza Unico (*Single Supervisory Mechanism*).

A tal proposito riferisce che lo stesso Governatore della Banca d'Italia, intervenendo al Comitato esecutivo di ABI, ha offerto ai presenti una testimonianza molto franca e senza riserve attraverso la quale ha voluto ribadire che la Banca d'Italia sarà al fianco delle banche italiane nell'avvio delle nuove regole dettate dal SSM.

In realtà, le regole sono dettate per delle economie solide e regolari e non si attagliano esattamente alla nostra economia, in particolare in alcune regioni. E' di tutta evidenza come tali regole impatteranno sull'economia reale, tendendo a sfavorire le imprese meno solide. In questo contesto, sarebbe opportuno che il settore bancario non venga utilizzato come unico strumento volto a modificare profondamente il tessuto imprenditoriale (e quindi sociale) che caratterizza il nostro Paese da oltre un secolo. Sarà cioè necessario coinvolgere su questo epocale mutamento anche i rappresentanti di altri settori economici e, soprattutto, i rappresentanti politici.

D'altra parte si tratta di regole che vengono ormai stabilite a livello europeo dove permangono alcuni forti preconcetti rispetto all'Italia e alle banche italiane in particolare: il settore bancario italiano è visto come *overbanked*, *overbranched* e *overstaffed*.

Intervengono nel dibattito:

Sella, sottolineando che il Governatore Visco ha ribadito i concetti puntualmente illustrati dal Presidente Venesio anche nella recente riunione del Forex e conferma la sospettosità che, nelle sedi europee, permane verso l'Italia per il timore che vengano surrettiziamente introdotte regole tali da rappresentare aiuti pubblici a sostegno delle banche nazionali. Richiama inoltre l'attenzione sul requisito patrimoniale e sull'impatto che le nuove richieste sotto questo profilo avranno sull'economia. In buona sostanza, sarà necessario avere un *buffer* molto ampio per poter gestire con il dovuto *timing* le future richieste di rafforzamento patrimoniale. Va poi tenuto presente che, sempre secondo quanto emerso nella recente riunione del Forex, le aspettative sono per una copertura del 50% per i crediti deteriorati e del 70% per le sofferenze;

Rosa afferma l'importanza che le autorità italiane, Banca d'Italia e ABI in particolare, siano maggiormente presenti nelle sedi comunitarie per presidiare la formazione delle norme già a livello di G20, altrimenti si rischia che le obiezioni e/o le nostre proposte emergano "a tempo scaduto" cioè quando le regole non sono più, di fatto, modificabili. Per altro verso, la strada indicata a livello europeo è irreversibile e l'impatto per l'Italia sarà inevitabilmente più forte in quanto il nostro sistema produttivo è stato abituato dal settore bancario ad avere troppo credito restando di conseguenza sottocapitalizzato;

Pirovano concorda con Rosa e sottolinea che lo stesso Governatore ha condiviso le perplessità espresse in comitato Esecutivo ABI rispetto all'assegnazione di uno specifico *Common Equity Tier 1* alle singole banche; riporta il segnale positivo venuto ancora dal Governatore che ha confermato i segnali di una possibile ripresa, come affermato nei giorni scorsi dal Presidente del Consiglio;

Gregori, considera che l'incertezza e mutevolezza delle regole rende necessario essere molto reattivi, attrezzandosi per ogni evenienza. Valuta inoltre come poco

realistico un processo regolatore che tende a strutturare un impianto di vincoli quantitativi, assoluti e percentuali, a fronte della sempre maggiore e rapida mutevolezza della realtà economica;

Valentino e Ragaini, si associano nella valutazione del forte impatto che l'imponente nuovo sistema di regole avrà sulle imprese italiane nonché sul fatto che il problema dell'eliminazione dal mercato dei soggetti meno efficienti è una questione di ordine generale del nostro sistema Paese e che la sua soluzione non può essere demandata al solo settore bancario, dovendosi coinvolgere anche gli altri settori imprenditoriali;

Cavallini, ritiene che le nuove regole rendano necessaria una revisione del modo di svolgere il ruolo di imprenditori bancari, venendo a incidere sul rapporto con le imprese del proprio territorio. Manifesta preoccupazione per l'impatto che questo avrà in particolare per le banche di piccole dimensioni, più vulnerabili sotto l'aspetto dei costi di struttura. Si chiede se sotto questo profilo ci potrebbe essere un sostegno a livello di Assbank sotto forma di iniziative consortili.

Il Presidente ringrazia per il fecondo contributo da parte del Comitato e, per quanto riguarda il profilo di eventuali iniziative consortili a livello associativo, ricorda che si tratta di una strada già perseguita nei decenni finali dello scorso secolo attraverso l'Istituto Centrale di Banche e Banchieri. Tutte le iniziative avviate allora si sono ormai da tempo esaurite e questo è un dato di riflessione da non sottovalutare. Si potranno forse studiare modalità che vedano l'Associazione in veste di intermediaria rispetto a fornitori terzi, senza però ignorare gli ostacoli rappresentati dalla limitatezza delle risorse; dalla non coincidenza delle realtà imprenditoriali; dalla non omogeneità di aspettative; dalla necessaria attenzione che va posta ai profili della concorrenza e a evitare eventuali e costose sovrapposizioni con ABI,

da tempo sensibilizzata alla prestazione di servizi anche per le banche di più piccola dimensione.

Passando all'impatto che il nuovo scenario regolamentare avrà a livello di gestione delle singole banche, richiama la necessità per ciascuna banca di una ulteriore e approfondita riflessione rispetto al proprio modello di business. Ciò detto, va ribadito che un modello di banca vincente non esiste e che ciascuno deve perseguire un costante miglioramento della propria efficienza gestionale, proseguendo a studiare e sperimentare, formare il proprio personale, investire in tecnologia, innovare su processi ormai obsoleti, puntare su segmenti di attività a bassi costi.

Il **Presidente** fornisce quindi un aggiornamento sulla vertenza concernente il rinnovo del CCNL del Credito. La volontà datoriale è di disattivare o comunque contenere al massimo gli aumenti automatici e questo è il maggior punto di frizione con i sindacati. Si sta valutando anche l'eventualità di una disapplicazione del vigente contratto a far tempo dal prossimo 1° aprile che comporterebbe di conseguenza la necessità di disapplicare anche i contratti integrativi a livello aziendale.

Intervengono sul punto **Sella** e **Gregori** per sottolineare che gli attuali automatismi contrattuali sono del tutto anacronistici proprio in relazione al dibattito odierno in questa sede, che rende di tutta evidenza di quanto stia cambiando il modello di fare banca e di come la necessità di ridurre i costi del personale bancario sia ormai ineludibile. In un simile contesto sarà necessario fare ricorso a tutti gli strumenti a disposizione delle banche nell'ambito della contrattazione sindacale.

PUNTO 3) - COOPTAZIONE DI COMPONENTI DEL COMITATO ASSBANK

Il **Presidente** informa il Comitato e i Consiglieri presenti che:

- il prof. **Mario Sarcinelli** ha lasciato l'incarico di Presidente di Dexia Crediop e

ha rassegnato le dimissioni dalle cariche di Consigliere, Vice Presidente e membro del Comitato Assbank. Di conseguenza Dexia Crediop ha designato come Consigliere Assbank **Jean Le Naour**, *Amministratore Delegato*;

- il dott. **Gian Raffaele Cotroneo** ha lasciato l'incarico di Presidente della Banca del Lavoro e del Piccolo Risparmio e ha rassegnato le dimissioni dalle cariche di Consigliere e membro del Comitato Assbank. Inizialmente la Banca del Lavoro e del Piccolo Risparmio ha designato come Consigliere Assbank il dott. **Francesco Maria Frasca**, *Presidente*, il quale ha successivamente lasciato l'incarico di Presidente della Banca del Lavoro e del Piccolo Risparmio e ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere Assbank. Infine, la Banca del Lavoro e del Piccolo Risparmio ha designato come Consigliere Assbank l'avv. **Pierluigi Valentino**, *Presidente*.

Con riferimento alla composizione del Comitato Assbank, il **Presidente** propone pertanto di cooptare:

- **Jean Le Naour**, *Amministratore Delegato* di Dexia Crediop
- **Avv. Pierluigi Valentino**, *Presidente* della Banca del Lavoro e del Piccolo Risparmio.

Il **Presidente** ricorda inoltre che il prof. Mario Sarcinelli ricopriva la carica di Vice Presidente Assbank unitamente all'ing. Pietro Sella. Considerato che lo Statuto di Assbank si limita a prevedere la facoltà per il Comitato di “*nominare tra i suoi membri, che siano anche membri del Consiglio generale, uno o più Vice Presidenti*”, propone che, per il momento, il Comitato non proceda alla sostituzione del prof. Sarcinelli.

Il Comitato approva all'unanimità le proposte del Presidente.

4) - DESIGNAZIONE DI COMPONENTE DEL CONSIGLIO E COMITATO ESECUTIVO DELL'ABI

Il **Presidente** informa il Comitato e i Consiglieri presenti che con lettera del 4 dicembre 2014 l'aggregazione elettorale costituita dalle tre associazioni di categoria ACRI, AIBE ed Assbank, ha notificato ad ABI la designazione di **Jean Le Naour**, *Amministratore Delegato* di Dexia Credip, quale componente del Consiglio e del Comitato esecutivo di ABI in sostituzione del dimissionario professor Mario Sarcinelli, già a suo tempo indicato dalla stessa aggregazione elettorale.

5) - RIVISTA BANCHE E BANCHIERI. AGGIORNAMENTI

Il **Presidente** chiede al Direttore generale di fornire aggiornamenti in merito all'accordo con Editrice Minerva Bancaria EMB relativamente alla rivista Banche & Banchieri.

Come noto, EMB – che fa capo a un gruppo di professori della LUISS e che pubblica la storica rivista dallo stesso titolo – aveva a suo tempo manifestato il proprio interesse per la rivista Banche & Banchieri.

Tale interesse si è concretizzato nella formalizzazione di un accordo triennale che, salvaguardando la proprietà della testata in capo ad Assbank (attraverso la controllata Iceb srl) e mantenendo invariati frequenza, marchio e logo della pubblicazione, ha portato EMB, a partire dal gennaio 2015, a rilevare e dare continuità a Banche & Banchieri. Assbank continuerà a sostenere la Rivista attraverso un congruo numero di abbonamenti, ma con un costo sostanzialmente dimezzato rispetto agli scorsi anni (18 mila euro per il 2015 e 15 mila euro per ciascuno dei successivi due anni). L'accordo sottoscritto prevede inoltre che, allo spirare del triennio, si valuterà di comune accordo la situazione e le parti assumeranno le conseguenti decisioni in piena libertà.

Sarà costituito un *Comitato scientifico* al quale si valuterà se far eventualmente

partecipare degli esponenti Assbank e sarà comunque mantenuta l'indicazione dei componenti gli organismi statutari di Assbank per sottolineare la continuità del riferimento associativo della Rivista.

Il Comitato prende atto con soddisfazione dell'intervenuto accordo che soddisfa tanto il requisito di mantenimento del *brand* Banche & Banchieri in capo ad Assbank, quanto quello di un generale contenimento dei costi.

6) - NUOVE ADESIONI E POSSIBILI NUOVE INIZIATIVE

Viene commentato l'elenco aggiornato delle banche potenzialmente associabili e il **Presidente** invita i colleghi che avessero qualche contatto con amministratori e/o dirigenti di tali banche a segnalarlo al Direttore generale.

Il Comitato ribadisce l'importanza dell'attività di proselitismo nei confronti delle numerose realtà bancarie che hanno avviato la loro operatività nel corso degli ultimi anni, con l'auspicio che molte di esse possano aderire ad Assbank.

In tal senso sarebbe utile che il Direttore generale avviasse una serie di incontri e di visite con le banche già associate e con quelle potenzialmente interessate, al duplice scopo, da un lato, di rappresentare compiutamente la realtà di Assbank e le opportunità offerte agli Associati; dall'altro, di approfondire la conoscenza delle singole realtà bancarie e delle peculiarità legate alla loro visione strategica e operativa.

Il Comitato ritiene che questa maggiore conoscenza della platea associativa, attuale e potenziale, potrà consentire un affinamento dell'offerta associativa di Assbank, rendendo più feconda l'adesione per tutti gli Associati.

PUNTO 7) - VARIE ED EVENTUALI

Nulla più essendovi da deliberare, il **Presidente** dichiara chiusa la riunione alle ore 13,15.

Il Segretario

Il Presidente